

Indice

Introduzione. Degustando in Anteprema	p. 7
I. Il vino come opera d'arte	35
L'asta tra scommesse, promessa e distinzione. - L'aura del prezzo: lo <i>Screaming Eagle</i> . - La sfida tra Francia e California e la genesi dei <i>fine wines</i> . - Nascita del duopolio nella critica mondiale. - Dal mito alle <i>auctions</i> .	
II. Dietro l'etichetta: classificazioni istituzionali e territori dell'identità	81
L'uva sta nel territorio. - Il <i>wine judge</i> tra Vecchio e Nuovo Mondo. - Percorsi da novelli <i>connaisseurs</i> . - Il rompicapo dei <i>crus</i> . - Dai <i>crus</i> al senso del tipico e del <i>terroir</i> . - Purezza <i>vs blend</i> . - Nel nome di AVA: disegnare <i>The Wine Country</i> . - L'allegria anomalia dei <i>Supertuscans</i> e degli IGT.	
III. Mai così buoni: enofilia delle qualità	137
L'ineffabile qualità del vino moderno. - Qualità e gusto: accordarsi tra assaggiatori. - Il grande vino si fa in cantina o in vigna? - Il nuovo stile: più facile da bere e da capire... ma compliciamolo un po'. - <i>Barrique vs</i> acciaio e botte grande. - Il legno non fa la qualità, però piace. - Il vino naturale e la qualità percepita.	

IV. Il linguaggio come senso del gusto p. 191

Le mele e l'elicriso. - Un ponte tra due mondi. - Dalla profumeria all'*Aroma Wheel*. - Descrivere i descrittori: il linguaggio come pratica riflessiva. - Questo vino è rotondo: e allora? - Le parole che descrivono gli odori: significati, limiti e accordi.

Epilogo 243

Riferimenti bibliografici 249